



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 14 gennaio 2021

FIN - Campania

giovedì, 14 gennaio 2021

FIN - Campania

14/01/2021	Roma	Pagina 29	3
Calvino è il nuovo presidente dell' Uisp Napoli			
13/01/2021	La Città di Salerno	Pagina 30	4
Pallanuoto serie B Il Circolo Nautico parte il 2 febbraio			
13/01/2021	La Città di Salerno	Pagina 30	5
Dolce e il Settebello in clima olimpico			
14/01/2021	Il Mattino	Pagina 10	6
`In arrivo le norme: dal 16 no all' asporto per i bar e nuovi limiti alle visite in casa			
14/01/2021	TuttoSport	Pagina 39	8
'TROVATE L' ACCORDO'			
			<i>DIEGO DE PONTI</i>

Roma

FIN - Campania

IL PRESIDENTE Il nuovo numero uno succede a Mastroianni: «Sono consapevole di cominciare da meno tre»

Calvino è il nuovo presidente dell' Uisp Napoli

NAPOLI. È Federico Calvino il nuovo presidente dell' Uisp Napoli. Succede ad Antonio Mastroianni che aveva esaurito i due mandati. L' elezione, con voto unanime, per la prima volta con lista su un unico candidato presidente, alla presenza di 25 delegati in rappresentanza di 50 società aventi diritto, e con il quorum del 52%, si è svolta ieri nella sede di Corso Umberto I. Presenti in collegamento da remoto per motivi legati all' epidemia Covid 19, i vertici dell' associazione e altri esponenti delle Istituzioni, tra cui l' assessore allo Sport del Comune di Napoli **Ciro Borriello**, il presidente nazionale dell' Uisp, **Vincenzo Manco**, il vicepresidente nazionale, **Tiziano Pesce**, e il presidente dell' Uisp Campania, **Ivo Capone**. Con l' elezione di Calvino e del suo vice **Luigi Aprile**, è stato totalmente rinnovato il consiglio che è ora composto da: **Carla Casa pulla**, **Carmela Colurciello**, **Carlo D' Antuono**, **Daniela Fierro**, **Andrea Fontanella**, **Ornella Furfaro**, **Enrico Giamberini**, **Vincenzo Moriello**, **Alessandro Petrillo**, **Anna Tonno** e **Arnaldo Tomas** e dai supplenti **Dario Alfonso**, **Alfonso Do nadio**, **Martina De Bisogno** e **Rossella Russo**. **Federico Calvino**, 55 anni, già coordinatore settore nuoto regionale e nel coordinamento nuoto nazionale, responsabile del Centro sud del nuoto in acque libere, **Stella di Bronzo Coni** al merito sportivo, nella commissione grandi eventi per 4 anni, vicepresidente uscente della sezione di Napoli per 2 mandati, già responsabile delle attività penitenziarie, ha così commentato la sua elezione: «Ringrazio il consiglio per questa nomina, arriva alla fine di 16 anni di lavoro con questogruppo di persone, subentriamo in un momento difficile con un gruppo di giovani, competenti e vogliosi, consapevoli di cominciare da -3, in quanto scarseggiamo i tesserati per la mancanza di attività, gli impianti sono chiusi e l' economia dello Sportpertutti langue».



La Città di Salerno

FIN - Campania

Pallanuoto serie B Il Circolo Nautico parte il 2 febbraio

Ufficializzati gironi e data d' inizio del campionato di serie B maschile di pallanuoto. Il via è fissato il 2 febbraio con otto raggruppamenti da cinque squadre che vedranno le prime due classificate, al termine della regular season, accedere ai playoff promozione e le ultime due classificate lottare nei play-out salvezza. Saranno aritmeticamente salve, invece, le terze. Il Circolo Nautico Salerno è nel girone con Ischia, San Mauro, Waterpolo Bari e Basilicata Nuoto.



La Città di Salerno

FIN - Campania

in vasca con vista su tokyo

Dolce e il Settebello in clima olimpico

Gli azzurri si sono qualificati per le Superfinal della World League

La Nazionale italiana di pallanuoto, in cui è protagonista il salernitano Vincenzo Dolce, ha guadagnato le Superfinal di World League che si disputeranno a Tblisi dal 26 giugno al 2 luglio. Il Settebello ha rialzata la testa dopo la sconfitta in semifinale col Montenegro e, nella "finalina" per il terzo posto, ha superato la Spagna. Tripletta di Echenique, il grande ex, che con una magia da fuori a due minuti dal termine ha confezionato una nuova vittoria dei campioni del mondo a un anno e mezzo dalla finale di Gwangju nel remake dell' epilogo iridato che vide gli azzurri vincere il quarto oro mondiale per 10-5 con due gol di Dolce. Stavolta il talento salernitano non è andato a segno ma contro i vicecampioni del mondo e d' Europa ancora una volta s' è imposta l' Italia, mentre la finale è stata vinta dalla Grecia sul Montenegro con il risultato di 12-7. A giugno si parte alla caccia dell' unico titolo che manca nella sterminata bacheca del Settebello. Soddisfatto il ct Sandro Campagna: «Bella la doppia reazione della squadra. Dopo la partita di sabato giocata al di sotto del nostro livello e dopo il secondo tempo con la Spagna, ho cercato di infondere coraggio ai ragazzi. Nel terzo tempo si è visto il nostro gioco e abbiamo vinto di due gol di scarto. La qualificazione vale l' opportunità di giocare sei partite importanti prima delle Olimpiadi. In vista dei Giochi dovremmo sostenere una preparazione estiva molto impegnativa». Ed è proprio l' Olimpiade di Tokyo il grande obiettivo nel mirino. Per Vincenzo Dolce e per il Settebello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino

FIN - Campania

Stretta per mezza Italia ma il pasticcio Dpcm spacca in due il weekend

‘In arrivo le norme: dal 16 no all' asporto per i bar e nuovi limiti alle visite in casa

‘L' ordinanza sui colori da domenica Stato d' emergenza prorogato al 30 aprile

LA GIORNATA ROMA Da domenica mezza Italia cambia colore. A dispetto della chiarezza richiesta dai cittadini, il governo avrebbe infatti deciso di far entrare in vigore i nuovi colori delle Regioni a partire dal 17 gennaio. Domenica appunto, spaccando il fine settimana e ingenerando la solita confusione. Anche perché invece da sabato 16 entreranno in vigore il nuovo Dpcm e il nuovo decreto (alcune delle indicazioni hanno bisogno di una fonte di diritto primaria per diventare effettive) a cui si sta ancora lavorando in queste ore. Al loro interno ci saranno ad esempio lo stop agli spostamenti tra Regioni e alla movida, i nuovi parametri per la definizione delle fasce di rischio (e dei colori appunto) e lo stato d' emergenza prolungato per altri 3 mesi. Bisognerà però attendere ancora qualche ora per le decisioni finali dato che stamattina è prevista una riunione con i governatori delle Regioni. In ogni caso la stretta sarà significativa dato che, come ha spiegato ieri illustrando i provvedimenti alle Camere il ministro della Salute Roberto Speranza, «l' epidemia è di nuovo in fase espansiva» e stanno aumentando terapie intensive, indici Rt e focolai sconosciuti. Per questo la prima mossa è la proroga dello stato d' emergenza fino al prossimo 30 aprile approvato nel Consiglio dei ministri di ieri sera. Un prolungamento trimestrale giudicato però insufficiente dal Comitato tecnico scientifico che aveva chiesto un rinnovo fino alla fine di luglio per garantire azioni più efficaci contro i contagi e per procedere con la campagna di vaccinazione. «È stata una scelta politica - sottolineano dal Cts - ma è insufficiente se parliamo dell' epidemia». I PARAMETRI Tra le novità che entreranno in vigore nei prossimi giorni ci sono però anche i più stringenti parametri per l' ingresso e l' uscita delle Regioni dalle diverse fasce di rischio e l' inedita zona bianca. Un inasprimento che dopo la pubblicazione dei dati del monitoraggio settimanale da parte dell' Iss venerdì dovrebbe ad esempio costringere la Lombardia e forse la Calabria a passare in zona rossa (l' indice Rt della prima è 1,24, della seconda è 1,15). Ma i cambiamenti di fascia rischiano di essere davvero tanti. Se nessuno entrerà nella nuova area bianca (serve un' incidenza sotto i 50 casi ogni 100mila abitanti e Rt sotto a 1) ben 12 Regioni hanno infatti indici di trasmissibilità prossimi all' 1 o superiori e per questo dovrebbero finire almeno in fascia arancione a partire da domenica. LE MISURE Per quanto riguarda i nuovi divieti resta ancora qualche nodo da sciogliere. Alcune delle misure che entreranno in vigore dal 16 gennaio saranno oggi oggetto di trattativa con i governatori. Si tratta ad esempio sul contestato divieto all' asporto per i bar dopo le 18 inviso praticamente a tutte le Regioni, l' ulteriore slittamento dell' inizio della stagione sciistica (ormai certo, ma servono i ristori)



Il Mattino

FIN - Campania

e la possibilità di raggiungere le seconde case all' interno dei confini regionali se in arancione (oggetto di deroga nel periodo natalizio). Altre misure invece sono già state concordate. Accanto alle norme inamovibili come il coprifuoco dalle ore 22 alle 5 e a quelle per i colori già definite con il Dpcm del 3 novembre scorso, ci saranno quindi lo stop agli spostamenti tra Regioni anche se gialle, il divieto di ricevere in casa più di 2 persone diverse dai conviventi (a meno che le persone in più non siano figli minorenni o persone non autosufficienti), la deroga per i piccoli comuni (sì agli spostamenti entro un raggio di 30 km se si risiede in centri abitati con meno di 5mila abitanti e non ci si sposta verso capoluoghi di provincia) e la conferma delle chiusure per palestre, piscine e sale da ballo. Discorso diverso per i musei: dopo il pressing del Mibact, con ingressi contingentati e prenotazioni obbligatorie dovrebbero riaprire anche in zona gialla. Francesco Malfetano © RIPRODUZIONE RISERVATA.

-13 AL VERTICE CIO

'TROVATE L' ACCORDO'

CHECHI «IL CONI MODELLO VINCENTE, BISOGNA EVITARE UNA FIGURACCIA MONDIALE»

DIEGO DE PONTI

C'è sempre il segno azzurro sulle Olimpiadi. Ne è convinto e lo testimonia anche Jury Chechi, indimenticabile ginnasta azzurro, che nella sua storia di atleta vanta alcuni momenti di grande impatto per gli appassionati italiani: le sue medaglie olimpiche, il ruolo di portabandiera ad Atene 2004, la sua partecipazione alla Cerimonia d'Apertura dei Giochi di Torino 2006. Oggi Jury Chechi guarda al duro confronto che si sta svolgendo tra governo e Coni con la convinzione che qualcosa dovrà succedere. Le eventuali conseguenze dell'impatto per la partecipazione italiana alle prossime Olimpiadi sono inammissibili per l'appassionato di sport e di politica sportiva. Non potrà mancare un tocco di azzurro ai Giochi: «Seguo quello che sta avvenendo e non mi sento preoccupato perché sono sicuro che si troverà una soluzione. È nell'interesse di tutti trovare una quadratura. A tutti i soggetti coinvolti conviene evitare una figuraccia. Adesso quello che conta di più è che ci sia la volontà di comunicare e collaborare per trovare una soluzione». **Tuttavia il tempo stringe e mancano solo 13 giorni al vertice del Cio. Come fare?**

questione di volontà. Le polemiche sono ricorrenti e i toni sono stati aspri. Ma se ora facessero tutti un mezzo passo indietro, la soluzione si potrebbe trovare. Capisco che ci siano posizioni di principio che sono giuste e comprensibili. Però ora è arrivato il momento di sbloccare questo impasse». «Ci sono alcuni aspetti che lo hanno reso possibile, questo è evidente. Però adesso bisogna andare avanti». «Lo sport italiano di vertice non ha bisogno di grandi interventi. Il modello del Coni ha dato importanti risultati e si è dimostrato vincente. Nessun modello è perfetto ma l'Italia è sempre tra le prime dieci nazioni nel medagliere dei Giochi e questo vorrà dire qualcosa. Ci sono persone competenti e appassionate che lo fanno vivere. Il principio dell'autonomia dello sport è da preservare. Molto si può invece fare per sviluppare l'attività di base. Bisogna dare centralità allo sport nella società italiana». «Certamente quello più difficile da affrontare è quello della mentalità. A partire dalla scuola perché c'è ancora molta sottovalutazione dell'importanza dell'attività fisica in età scolare. Per me lo sport deve essere un diritto, dovrebbe essere scritto nella Costituzione». **Ma se gli atleti italiani saranno costretti a gareggiare senza la maglia azzurra, quale sarebbe il contraccolpo per loro?**



«Non avverrà. Ne sono sicuro. Però la mia esperienza mi dice che la maglia azzurra dà ad un atleta grandissimi stimoli. Quando gareggiavo sentivo fortissimo il richiamo di quella maglia. Volevo quella maglia e volevo difendere i colori della mia Nazione. Lo sentivo come un mio obiettivo e questo mi dava grandi motivazioni. Se non avessi avuto quella maglia avrei avuto meno stimoli a sostenermi. Non è un caso che il momento più bello della mia carriera non sono state le medaglie ma quando ho fatto il portabandiera ad Atene. Mi sono sentito investito del ruolo di alfiere di tutto il Paese e questo mi ha regalato sensazioni fortissime. Gli atleti italiani sono sempre stati spinti dal fatto di vestire la maglia azzurra». Aiutiamo gli atleti italiani con un tocco di azzurro.